DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

Determinazione n.ro	Data di Adozione
0007829	09/09/2026

Struttura Aziendale	Centro di Costo
Struttura Burocratico Legale	111010202

OGGETTO: Struttura Burocratico Legale - Tribunale di Bari, proc. penale n. 1372/2024 R.G.N.R. - riconoscimento rimborso spese legali. Spesa complessiva € 3.110,80.

PROPOSTA DI DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N.RO 20260008200 DEL 07/09/2026
COMPOSTA COMPLESSIVAMENTE DA 6 (sei) PAGINE
DI 0 (zero) ALLEGATI SOGGETTI A PUBBLICAZIONE PER UN TOTALE DI 0 (zero) PAGINE
DI 1 (uno) ALLEGATI NON SOGGETTI A PUBBLICAZIONE PER UN TOTALE DI 1 (uno) PAGINE

ATTESTAZIONE DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Si attesta che il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo pretorio *on-line* della ASL BA, ai sensi dell'art. 32, c. 1, l. 69/2009, per la durata di 30 giorni naturali, decorrenti dal **09/09/2026**

Unità Operativa Affari Generali
L'Addetto alla Pubblicazione
Firmato Digitalmente il 09/09/2026 11:28

L'originale del presente documento, redatto in formato elettronico e firmato digitalmente è conservato a cura dell'ente produttore secondo normativa vigente.
Ai sensi dell'art. 3bis c4-bis Dlgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ed inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del Dlgs 39/1993.

OGGETTO: Struttura Burocratico Legale - Tribunale di Bari, proc. penale n. 1372/2024 R.G.N.R. - riconoscimento rimborso spese legali. Spesa complessiva € 3.110,80.

IL DIRETTORE DELLA

STRUTTURA BUROCRATICO LEGALE

VISTI:

- la L. 241/1990, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D. Lgs. 502/92, recante "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421";
- la L.R. Puglia 36/1994, avente ad oggetto "Norme e principi per il riordino del Servizio Sanitario Regionale in attuazione del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, così come modificato dal decreto legislativo 7 dicembre 1993, n. 517";
- la L.R. Puglia 38/1994, avente ad oggetto "Norme sull'assetto programmatico, contabile, gestionale e di controllo delle Unità Sanitarie Locali in attuazione del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502";
- il D. Lgs n. 165/2001, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- la L.R. Puglia 25/2006, avente ad oggetto "Principi e organizzazione del Servizio Sanitario Regionale";
- la L.R. 39/2006, ed in particolare l'art. 5, recante istituzione ed individuazione dell'ambito territoriale dell'ASL Bari;
- il D. Lgs. 33/2013, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", così come recentemente modificato dal d. Lgs. 97/2016;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. 2798 del 30.12.2009 dei Poteri, funzioni e atti dei dirigenti;
- la Deliberazione n. 504 del 29.04.2020 di approvazione del "Regolamento per la predisposizione, adozione e pubblicazione delle determinazioni dirigenziali all'albo pretorio aziendale e relativo manuale utente";
- la Deliberazione del Direttore Generale n. 2182 del 06.12.2021 di approvazione del "Regolamento per la predisposizione, adozione e pubblicazione delle deliberazioni del Direttore Generale e delle Determinazioni dirigenziali all'Albo Pretorio aziendale – Integrazione d. D.G. n. 504/2020;

- la Deliberazione del Direttore Generale n. 454 del 29.02.2024 di approvazione del Regolamento per la predisposizione, adozione e pubblicazione delle deliberazioni del Direttore Generale e delle Determinazioni dirigenziali all'albo pretorio aziendale. Modifica art. 2, art. 3, art. 7.

PREMESSO che

- l'odierna beneficiaria, all'epoca dei fatti di causa in qualità di dirigente medico in servizio presso la ASL BA, veniva indagata, unitamente ad altri sanitari, nell'ambito del procedimento penale n. 1372/2024 R.G.N.R. innanzi al Tribunale di Bari, per rispondere delle ipotesi di reato specificatamente contestate in atti, in relazione alla condotta posta in essere nell'espletamento dell'incarico e nell'esercizio delle funzioni esercitate e delle prestazioni assistenziali rese presso l'Azienda datoriale;
- con nota in atti, la destinataria del provvedimento, informava l'Azienda del proprio coinvolgimento nel procedimento penale su menzionato, comunicando, altresì, il nominativo del difensore di fiducia incaricato per la difesa tecnica nel richiamato giudizio, individuato dalla dipendente nell'Avv. V. Sabini.

PRESO ATTO che

- in base agli esiti della CTU disposta nell'ambito del procedimento di cui trattasi - al fine di accertare evenutali profili di responsabilità da parte dei sanitari - non emergevano condotte censurabili riferibili ai medici della struttura ospedaliera interessata, il cui operato risultava corretto e conforme alle *legis artis*;
- il richiamato procedimento penale si concludeva, pertanto, con l'archiviazione della notizia di reato disposta dal Giudice per le Indagini Preliminari del Tribunale di Bari, giusta Decreto di Archiviazione emesso in data 28.11.2024 che disponeva "*l'archiviazione del procedimento perché il fatto non sussiste*".

CONSIDERATO che

- alla luce dell'intervenuta definizione favorevole del procedimento, la dipendente comunicava alla ASL BA la conclusione positiva della vicenda processuale, trasmettendo nota spese redatta dal professionista per l'assistenza espletata in suo favore, per la somma complessiva di € 4.072,38, chiedendo, ai sensi del Patrocinio Legale il rimborso delle spese legali sostenute.

RILEVATO che

- avviata l'ordinaria istruttoria relativa all'accertamento dei presupposti e delle condizioni di rimborsabilità richiamate nella Deliberazione D.G. n. 933 del 18.05.2017 e valutata la sussistenza dei predetti requisiti, si procedeva alla verifica contabile della parcella inviata dal difensore;
- a seguito di intercorse intese intervenute per le vie brevi tra Struttura Burocratico Legale e il difensore della dipendente sulla somma a riconoscersi, la S.B.L. riteneva congrua la minore somma di € 3.110,80, calcolata in applicazione dei valori minimi del Tariffario Forense e senza applicazione dell'IVA, attesa l'adesione del professionista al regime fiscale forfettario;
- con nota pec del 04.09.2026 acclarata al prot. az. n. 114342 del 04.09.2026, la dipendente in questione, per il tramite del suo legale, trasmetteva copia della fattura n. 44/2026 del 04.09.2026 emessa dall'Avv. Vincenzo Sabini, per la minore somma di € 3.110,80, come rideterminata dalla S.B.L.

RITENUTO

- di poter procedere al rimborso delle spese legali in favore della dipendente per l'importo complessivo lordo di € 3.110,80

DETERMINA

per le ragioni espresse in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate di:

- liquidare e conseguentemente pagare in favore della predetta beneficiaria, come dettagliatamente individuata nel modello privacy, parte integrante del presente provvedimento, atto allegato non pubblicabile ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., la somma complessiva di € 3.110,80 a titolo di rimborso delle spese legali, giusta fattura acquisita in atti;
- dare atto che il rimborso di cui trattasi viene effettuato con riserva di ripetizione della relativa somma, nel caso in cui, all'esito di un'eventuale riapertura delle indagini, intervenga una sentenza di condanna;
- disporre che il predetto pagamento avvenga mediante accredito in busta paga con le prime competenze utili mensili, previo controllo dei dati anagrafici e fiscali della beneficiaria, a cura della competente Area Gestione Risorse Umane;
- stabilire che la spesa complessiva pari ad € 3.110,80 riveniente dal presente provvedimento, venga attinta dal conto aziendale n. 230.120.00025 "altri Fondi Rischi" come accantonata in sede di chiusura dell'esercizio finanziario anno 2024;

- procedere al rilascio della somma di € 1.889,20 pari alla differenza positiva tra accantonamento ed utilizzo, imputandola sul conto aziendale n. 764.110.00020 “altri ricavi e proventi”, giusta nota circolare A.G.R.F. prot. n. 276558 del 23.10.2019;
- demandare per competenza l’esecuzione del presente provvedimento all’Area Gestione Risorse Umane, che dovrà dare contezza alla S.B.L. dell’intervenuto pagamento;
- notificare il presente provvedimento all’indirizzo di posta elettronica della beneficiaria, a cura della S.B.L.;
- trasmettere copia del presente provvedimento per i consequenziali adempimenti di competenza, all’Area Gestione Risorse Umane e all’Area Gestione Risorse Finanziarie.

Tutta la documentazione richiamata nel presente provvedimento è acquisita agli atti della S.B.L.

fasc. n. 112/2024

PROFILI CONTABILI

☒ RILEVANTE, a valere su: ☐ NON rilevante

Conto Economico/Patrimoniale	Anno	Importo
23012000025 - Altri fondi rischi	2024	3.110,80
76411000020 - Altri ricavi e proventi	2026	1.889,20

☒ CONTIENE liquidazione ☐ NON Contiene Liquidazione

ONERI DI PUBBLICAZIONE OBBLIGATORIA EX D. LGS. 33/2013:

☐ SOGGETTA A PUBBLICAZIONE ☒ NON soggetta A PUBBLICAZIONE

ONERI DI RISERVATEZZA:

☒ CONTIENE dati personali da NON pubblicare ☐ NON contiene dati personali

DESTINATARI NOTIFICA/TRASMISSIONE

Area Gestione Risorse Umane	Area Gestione Risorse Finanziarie

Con la sottoscrizione in calce al presente provvedimento, i firmatari di cui sopra, ciascuno in relazione al proprio ruolo come indicato e per quanto di rispettiva competenza, attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa regionale e nazionale applicabile e che il provvedimento predisposto è conforme alle risultanze istruttorie agli atti d'ufficio.

I medesimi soggetti dichiarano, inoltre, di non versare in alcuna situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, ex art. 6-bis, l. 241/90, artt. 6, 7 e 13, c. 3, D.P.R. 62/2013, vigente codice di comportamento aziendale e art. 1, c. 9, lett. e), l. 190/2012 – quest'ultimo come recepito, a livello aziendale, della vigente sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO – tale da pregiudicare l'esercizio imparziale di funzioni e compiti attribuiti, in relazione al procedimento indicato in oggetto, così come di non trovarsi in alcuna delle condizioni di incompatibilità di cui all'art. 35-bis, D.L.gs. 165/2001.

RUOLO	NOME E COGNOME	FIRMA
Responsabile del Procedimento ai sensi della L. 241/1990	Pusateri Patrizia	*Firmato digitalmente il 07/09/2026 13:19*
Direttore/Responsabile di Struttura	Trotta Edvige	*Firmato digitalmente il 08/09/2026 14:24*